

Salgari non è mancato all'appuntamento con il carcere.

Da qualche mese i libri di Ben Pastor, di Giorgio Fontana e di Marina Marazza stanno viaggiando ininterrottamente tra le celle di tutte le sezioni del carcere di Verona. E sabato 21 scorso, per la prima volta, dalla biblioteca della sezione maschile la Giuria dei lettori detenuti si è collegata alla cerimonia per assegnare il premio MicroCosmo ad uno degli scrittori finalisti del Premio "Emilio Salgari" di Letteratura Avventurosa 2020. La diretta serale è durata circa due ore, in un orario anomalo per un carcere, e i lettori, dopo aver ascoltato con partecipazione gli interventi dei relatori e degli scrittori, sono potuti intervenire per un pensiero ad ognuno dei tre autori, per descrivere il premio realizzato manualmente in cella con il materiale consentito e per proclamare il prescelto. È così che Marina Marazza ha visto salpare il Veliero MicroCosmo che approderà nella prossima primavera sul suo tavolo di scrittura. La qualità delle tre narrazioni ha reso difficilissima la scelta, tanto che le parole della scrittrice hanno espresso un sentire comune, che in fondo tutti e tre sono vincitori. La storia di Caterina in *Io sono una strega* ha colpito profondamente per le sofferenze delle donne nel corso della storia, dentro la quale sono immersi vissuti singoli, con alcune vicende purtroppo tutt'ora attuali. La Giuria Popolare ha assegnato il premio a Giorgio Fontana per *Prima di noi*; ma anche *La grande caccia* di Ben Pastor ha catturato i lettori appassionati del carcere. *Il corsarone* ha assegnato il suo Premio a Mauro Boselli, fumettista, curatore editoriale della casa editrice *Sergio Bonelli Editore* e sceneggiatore ufficiale di Tex.

Gli organizzatori del Premio "Salgari" promosso dall'Associazione "*Il corsarone*", dal Comune di Negrar di Valpolicella e dall'Università del Tempo Libero di Negrar, hanno comunicato che gli scrittori potranno tornare ad incontrare i lettori per uno scambio reciproco dopo la lettura dei libri.

La possibilità di usufruire delle nuove tecnologie per collegarsi sul territorio e partecipare a tante iniziative è una opportunità sollecitata dalle restrizioni anti-covid; il loro utilizzo interpretato come un arricchimento, e non come sostituzione della presenza, consente a più persone di essere coinvolte anche quando non sono nei termini per usufruire di permessi. Quest'ultima edizione del Premio Salgari infatti, nell'impossibilità di realizzare eventi in presenza, ha reso possibile al gruppo dei lettori di assistere e di comunicare dal carcere con gli scrittori e con le persone collegate all'evento.

Il direttore Maria Grazia Bregoli, fra le diverse funzioni del collegamento a distanza, ha ribadito la volontà di rendere sempre più partecipi le persone detenute ad eventi e proposte culturali del territorio.

https://fb.watch/1U_Fvv0Um3/ video della premiazione